

11/A GIORNATA DI CAMPIONATO

FIorentINA – CATANIA 3-1

JUVENTUS – NAPOLI 2-3

LIVORNO – INTER 0-2

MILAN – PARMA 2-0

ROMA – BOLOGNA 2-1

TUTTI I RISULTATI

11 ^ GIORNATA sab 31-ott			Inizio	Arbitro	Stadio
<u>Juventus</u>	<u>Napoli</u>	<u>2-3</u>	18:00	Antonio Damato	<u>Olimpico di Torino</u>
<u>Milan</u>	<u>Parma</u>	<u>2-0</u>	20:45	Carmine Russo	<u>Giuseppe Meazza</u>
<u>Chievo</u>	<u>Udinese</u>	<u>1-1</u>	15:00	Andrea Gervasoni	<u>Marc'Antonio Bentegodi</u>
<u>Roma</u>	<u>Bologna</u>	<u>2-1</u>	15:00	Leonardo Baracani	<u>Olimpico di Roma</u>
<u>Sampdoria</u>	<u>Bari</u>	<u>0-0</u>	15:00	Paolo Valeri	<u>Luigi Ferraris</u>
<u>Livorno</u>	<u>Inter</u>	<u>0-2</u>	15:00	Emidio Morganti	<u>Armando Picchi</u>
<u>Fiorentina</u>	<u>Catania</u>	<u>3-1</u>	15:00	Paolo Tagliavento	<u>Artemio Franchi</u>
<u>Cagliari</u>	<u>Atalanta</u>	<u>3-0</u>	15:00	Massimiliano Velotto	<u>Sant'Elia</u>
<u>Siena</u>	<u>Lazio</u>	<u>1-1</u>	15:00	Nicola Pierpaoli	<u>Artemio Franchi - Mps Arena</u>
<u>Palermo</u>	<u>Genoa</u>	<u>0-0</u>	20:45	Christian Brighi	<u>Renzo Barbera</u>

CLASSIFICA

POSIZIONE	SQUADRA	PG	VT	NT	PT	VC	NC	PC	VF	NF	PF	GF	GS	Punti
1	Inter	11	9	1	1	5	1	0	4	0	1	28	9	28
2	Juventus	11	6	3	2	3	2	1	3	1	1	20	11	21
3	Sampdoria	11	6	3	2	4	2	0	2	1	2	18	13	21
4	Milan	11	5	4	2	3	1	1	2	3	1	12	11	19
5	Fiorentina	11	5	3	3	4	1	1	1	2	2	12	9	18
6	Napoli	11	5	2	4	3	2	0	2	0	4	17	18	17
7	Genoa	11	5	2	4	3	1	1	2	1	3	18	20	17
8	Parma	11	5	2	4	4	0	1	1	2	3	12	14	17
9	Cagliari	11	5	1	5	2	0	3	3	1	2	14	12	16
10	Palermo	11	4	4	3	3	3	0	1	1	3	15	14	16
11	Bari	11	3	6	2	2	2	1	1	4	1	10	7	15
12	Chievo	11	4	3	4	1	2	3	3	1	1	14	12	15
13	Udinese	11	4	3	4	4	1	1	0	2	3	15	15	15
14	Roma	11	4	2	5	3	0	2	1	2	3	18	19	14
15	Lazio	11	2	5	4	1	2	3	1	3	1	8	12	11
16	Atalanta	11	2	3	6	1	2	2	1	1	4	9	15	9
17	Bologna	11	2	3	6	2	1	2	0	2	4	10	17	9
18	Livorno	11	2	3	6	1	2	3	1	1	3	4	12	9
19	Catania	11	1	4	6	1	2	2	0	2	4	11	18	7
20	Siena	11	1	3	7	0	3	3	1	0	4	9	16	6

CLASSIFICA MARCATORI

9	Di Natale A. (Udinese, 2 rig.)
7	Hamsik M. (Napoli), Milito D. (Inter, 1 rig.), Pazzini G. (Sampdoria)
6	Totti F. (Roma, 2 rig.)
5	Eto'o S. (Inter, 2 rig.), Mannini D. (Sampdoria), Miccoli F. (Palermo, 1 rig.), Trezeguet D. (Juventus)
4	Adailton M. (Bologna), Carvalho De Oliveira A. (Juventus), Da Silva A. (Milan), De Rossi D. (Roma), Floro Flores A. (Udinese), Gilardino A. (Fiorentina), Marcolini M. (Chievo, 1 rig.), Mascara G. (Catania, 3 rig.), Mesto G. (Genoa), Miguel da Silva Â. (Cagliari, 1 rig.), Paloschi A. (Parma), Pellissier S. (Chievo), Tiribocchi S. (Atalanta)
3	Balotelli M. (Inter), Bojinov V. (Parma), Calaiò E. (Siena), Capucho Neves J. (Cagliari, 2 rig.), Cavani E. (Palermo), Cruz J. (Lazio, 1 rig.), Floccari S. (Genoa, 2 rig.), Iaquinta V. (Juventus)



FIorentINA – CATANIA 3-1

Viola, 3-1 al Catania Marchionni trascinatoro

Partita bella e combattuta nonostante gli errori arbitrali. Fiorentina subito in gol con l'ex juventino, poi un probabile rigore negato, la discussa espulsione di Dainelli, le difficoltà e il pari catanese a inizio ripresa. Quindi il rosso a Capuano ristabilisce la parità numerica: raddoppia ancora Marchionni, chiude Gila

FIRENZE, 1 novembre 2009 - Il tecnico Atzori aveva chiesto cuore al suo Catania in crisi. Il tecnico Prandelli aveva fatto lo stesso con i viola che in crisi non erano, ma in difficoltà sì. Le squadre obbediscono e ne nasce una gara bella e combattuta nonostante il divario tecnico e gli errori arbitrali. Con una Fiorentina che riprende a muovere la classifica e un Catania che non lo fa ma dimostra che il gioco c'è e il gruppo è unito intorno ad Atzori.

Si parte, e ognuno presenta le sue credenziali. Grande grinta, come appunto chiesto da Atzori, da parte del Catania, che nei primissimi minuti colleziona corner a raffica. Cocktail grinta-qualità, per contro, sul fronte viola, che già al 5' produce risultati: solito traversone preciso e potente di Vargas dalla sinistra, Marchionni che riceve sul lato opposto, si aggiusta rapidamente palla e infila con un bel diagonale sul secondo palo. Partita in discesa? Non proprio, perché il cuore che vuole Atzori continua a battere. E perché la Fiorentina, che non disdegnerebbe un raddoppio in grado di chiudere la partita, lascia qualche spazio di troppo dietro. Così Plasmati prima obbliga Frey a un miracolo dei suoi su azione di angolo, e poi confeziona con Llama una situazione di superiorità numerica in area che poi lui stesso spreca sparando alto. E ancora c'è Terlizzi che su calcio piazzato da sinistra è liberissimo in area dalla parte opposta ma grazia Frey perché conclude totalmente sbilanciato. Dal canto loro, i viola spingono molto, più che altro sulla fascia sinistra, cioè sull'asse Gobbi-Vargas (la destra latita un po' perché Marchionni spazia molto e De Silvestri resta più arretrato), ma stentano a offrire palle veramente buone per Gilardino. Ma la vera complicazione per gli uomini di Prandelli arriva dall'espulsione di Dainelli, colpevole, da già ammonito, di trovarsi lungo il percorso del suo attaccante che finisce a terra: secondo giallo e poi rosso. Prandelli così, allo scadere di tempo, è costretto a sostituire un buon Santana con Kroldrup e ad affrontare la ripresa in 10.

Il Catania raccoglie subito i frutti della superiorità numerica: dopo un paio di minuti dalla ripresa del gioco Mascara da venti metri sulla destra trova un gran tiro dei suoi imparabile sul secondo palo, a cui segue un abbraccio collettivo ad Atzori. La partita si scalda, anche perché c'è un evidente fallo di mano di Carboni (già ammonito) punito solo con il fallo. E a questo punto anche la spinta che Vargas aveva ricevuto nel primo tempo da dietro in area e che non era stata punita acquisisce un altro peso. L'arbitro Tagliavento alza le antenne, capisce l'aria ed è preciso nel doppio giallo a Capuano che ristabilisce la parità numerica. A quel punto i viola ritrovano prima il coraggio, poi il controllo della partita. E, nuovamente, il gol arriva puntuale: De Silvestri, che da inizio ripresa ha iniziato a imperversare sulla destra, scambia bene con Marchionni, arriva sul fondo e trova un diagonale con la calamita per l'ex juventino, nel frattempo spostatosi in mezzo al limite dell'area: splendido piatto al volo e gol. Il Catania prova a riorganizzarsi, Atzori toglie Plasmati per Ledesma

ma ora i viola giocano bene: le fasce sono entrambe utilizzate da un vivace De Silvestri e dal solito devastante Vargas, così Marchionni può dare una mano a Gilardino che finalmente inizia a trovare la porta. E quando anche l'ex juventino viene sostituito, è proprio De Silvestri nel finale a dare a Gila la palla del gol che interrompe il suo lungo digiuno e che chiude la partita.

TABELLINO

Un rosso per parte

FIorentina-CATANIA 3-1 (primo tempo 1-0)

MARCATORI: Marchionni (F) al 5' pt; Mascara (C) al 3', Marchionni al 24', Gilardino (F) al 41' st.

FIorentina (4-2-3-1): Frey; De Silvestri, Gamberini, Dainelli, Gobbi; Zanetti (39' st Donadel), Montolivo; Marchionni (35' st Comotto), Santana (46' pt Kroldrup), Vargas; Gilardino. (Avramov, Castillo, Jorgensen, Pasqual. All.: Prandelli.

CATANIA(4-3-2-1): Andujar; Potenza, Silvestre, Terlizzi, Capuano; Alvarez (1' st Ricchiuti), Carboni, Biagianti; Llama (18' st Marchese), Mascara; Plasmati (27' st Ledesma). (Kosicky, Pesce, Augustyn, Izco). All.: Atzori.

ARBITRO: Tagliavento di Terni.

NOTE: spettatori 30 mila circa. Espulsi al 45' pt Dainelli e al 13' st Capuano per doppia ammonizione. Ammoniti Dainelli, Carboni, Mascara, Silvestre, Capuano, Kroldrup. Angoli 7-5 per la Fiorentina. Recuperi: 1'+1'; 4'.



JUVENTUS – NAPOLI 2-3

Juve, che imbarcata Napoli, rimonta storica

Finisce 2-3 il primo anticipo dell'11ª giornata: bianconeri sul 2-0 con Trezeguet e Giovinco, poi entra Datolo e gli azzurri si scatenano con Hamsik (doppietta) e l'argentino. Nel finale espulso Amauri, Camoranesi out per infortunio

TORINO, 31 ottobre 2009 - Qualcosa è cambiato, dicevano i giocatori e i tifosi della Juve dopo lo scintillante 5-1 alla Samp. Mai parlare troppo presto. I bianconeri perdono una partita sanguinosa contro il Napoli. Da 2-0 a 2-3. Con un secondo tempo disastroso nel contesto di una prestazione mai troppo brillante. Ma una grande squadra, quando si trova avanti di due gol al 9' della ripresa senza grandi meriti, deve saper gestire. Non dare spazio a un Napoli già sull'orlo della sconfitta. Neppure Ferrara ci ha convinto. Proprio sicuro che sul 2-2, con una squadra già stanca perchè devastata dagli infortuni, fosse il caso di levare un mediano (Poulsen) per inserire Amauri?

Ferrara non vuole cambiare nulla dopo la Samp. La febbre diretta in panchina Amauri, così è Trezeguet il terminale offensivo. Poulsen è il partner di Melo in mediana: tutto scontato dopo lo stop di Sissoko. Mazzarri esclude Quagliarella a vantaggio di Denis. Più del gol in extremis al Milan incide la miglior compatibilità con Lavezzi, che ha bisogno di un giocatore prestante fisicamente per rendere al meglio. Il problema è il peso realizzativo dell'argentino, piuttosto trascurabile.

Non si fa in tempo a battere il calcio d'inizio che Giovinco si trova a tu per tu con De Sanctis dopo un'errore della difesa di Mazzarri simile a quello commesso contro Pato in Napoli-Milan, trasformato dal papero nel provvisorio 2-0. Il piccolo fantasista incrocia la conclusione e manda a lato. Che spreco!

La partita scorre piuttosto equilibrata. La fanta-Juve ammirata con la Samp è un ricordo. La circolazione di palla è piuttosto lenta. Poulsen non fa passare uno spillo, almeno finchè regge fisicamente, ma è scolastico quando imposta. Melo non è un regista. Diego alterna un paio di numeri a lunghi momenti di pausa. Così il Napoli, che si infila sui lati del 4-2-3-1 bianconero con i movimenti e la classe di Lavezzi e Hamsik, prende quota. Aronica stuzzica Buffon. Ma è German Denis a sprecare ciò che non andrebbe sciupato. Per due volte il Tanque si trova a saltare libero di testa dopo un corner e non trova la porta. Soprattutto nella prima circostanza bisognava fare gol. Sul banco degli imputati la difesa bianconera, con Cannavaro che per due volte si perde l'argentino.

ALTRO INFORTUNIO — Alla mezz'ora l'infermeria Juve, più affollata di una metropolitana nell'ora di punta, si ritrova con un altro pezzo da novanta. Scontro Camoranesi-Contini: la gomitata del difensore, che pare involontaria, apre la fronte dell'italo-argentino, che perde sangue a fiotti. dentro Tiago e Juve sempre più a pezzi. Quattro punti di sutura per uno dei giocatori Juve di Ferrara, che in Champions dovrebbe esserci.

RAZZA BOMBER — Tiago si piazza nella stessa zona del compagno, pur senza averne caratteristiche, passo e qualità. Non fai in tempo a pensare che la Juve ha perso molto che arriva il gol. Abbastanza inatteso. Grygera si improvvisa terzino dai piedi buoni e pennella un cross di sinistro notevole. Trezeguet brucia Campagnaro (colpevole) sul primo palo e impatta di testa la rete dell'1-0. La quinta stagionale, la 166^a in bianconero. Sono i suoi gol. Quelli di una prima punta che in area ha pochi rivali e che manda al riposo i bianconeri avanti. Non del tutto meritatamente.

AD ARMI PARI — Si riparte senza cambi. Il Napoli vuole giocarsela e alza il baricentro. La Juve non si accontenta di gestire. Il secondo tempo parte da subito a mille all'ora.

SCIAGURA CONTINI — Al 9' si mette male per il Napoli. Cross di Grosso dalla sinistra. Contini è da solo e può fare ciò che vuole. Ma l'ex parmigiano serve sciaguratamente Giovinco, che ringrazia del gentile omaggio e fulmina De Sanctis sul primo palo. Difficile vedere certi errori nella Lega Dilettanti, figuriamoci in serie A.

DATOLO SHOW — Mazzarri, sotto di due gol, corregge bene la formazione. Dentro Datolo per Campagnaro, con Aronica che arretra in difesa. L'argentino ci mette un minuto a far emergere i limiti di Grygera servendo un bel cross in mezzo. Grosso è in ritardo nella copertura di Hamsik sul secondo palo e lo slovacco ha vita facile. Lo scrollone non sveglia la Juve. Anzi. Prima Denis non arriva sull'invito di Datolo, poi la difesa Juve si concede un'altra dormita su palla inattiva. Per la terza volta nella partita Denis salta da solo: Buffon fa il miracolo, ma non può nulla sulla conclusione di Datolo, che merita il gol per come ha cambiato la partita.

AVANTI TUTTA — Dopo la bambola la Juve prova a riprendersi. Ma c'è molta stanchezza. Ferrara inserisce Amauri per Polusen (il molle e lento Tiago arretra) e vara una Juve molto offensiva. Forse troppo. Il Napoli ha praterie in contropiede. Soprattutto dalla parte di Grygera. Datolo (ancora lui) scappa via sulla sinistra e crossa, Tiago rende disastrosa una prestazione già insufficiente rinviando sui piedi di Hamsik. Lo slovacco non sbaglia e batte Buffon.

PIOVE SUL BAGNATO — La pressione finale della Juve è confusa. Solo qualche mischia che non spaventa De Sanctis. Mazzarri festeggia quella che può essere la vittoria della svolta per una squadra mai morta. A complicare le cose per la Juve anche l'arbitro Damato, che vede, bontà sua, un colpo di Amauri a De Sanctis in mischia durante il recupero. Il replay assolve il brasiliano. Che però a Bergamo non ci sarà. Unitamente a Del Piero e Iaquina. E l'Inter a Livorno può andare a +7. Ferrara, si mette male.

TABELLINO

Amauri espulso nel recupero

JUVENTUS-NAPOLI 2-3 (1-0)

MARCATORI: 35' pt Trezeguet (J); 9' Giovinco (J), 14' e 36' st Hamsik (N); 19' Datolo (N)

JUVENTUS (4-2-3-1): Buffon; Grygera, Cannavaro, Chiellini, Grosso; Poulsen (32' st Amauri), Felipe Melo; Camoranesi (31' pt Tiago), Diego, Giovinco (39' st De Ceglie); Trezeguet. (Manninger, Legrottaglie, Molinaro, Immobile). All. Ferrara.

NAPOLI (3-4-2-1): De Sanctis; Campagnaro (14' st Datolo), Cannavaro, Contini; Maggio, Gargano, Cigarini, Aronica; Hamsik, Lavezzi (41' st Pazienza); Denis (24' st Quagliarella). (Izzo, Rinaudo, Grava, Pià). All. Mazzarri.

ARBITRO: Damato di Barletta.

NOTE: Serata serena, terreno in buone condizioni. Spettatori: 25 mila circa. Angoli: 8-5 per il Napoli. Espulso: 48' st Amauri (J) per scorrettezze. Ammoniti: Contini (N), Campagnaro (N), P.Cannavaro (N), Chiellini (J). Recupero: 1' pt; 5' st.



LIVORNO – INTER 0-2

Milito lancia la fuga L'Inter passa a Livorno: +7

Primo tempo di sofferenza contro la squadra di Cosmi, poi i lampi di Milito e Maicon fissano il 2-0, che vale l'allungo in classifica. Prestazione non eccelsa, ma prima della trasferta di Kiev Mourinho voleva soprattutto i tre punti

Milito dopo il primo gol. Reuters MILANO, 1 novembre 2009 - Adesso può pensare a Kiev. E può iniziare a gestire il vantaggio in campionato: prima fuga stagionale per l'Inter di Mourinho. Sette punti su Juventus e Sampdoria, con qualche serio timore (per la suspense del torneo) che sia già quella buona. L'Inter va in fuga sfruttando le forature degli altri: a Livorno non è protagonista di un'azione epica, ma si mette a ruota degli amaranto, li contiene e quando questi vanno in crisi di energie li saluta, sfruttando due lampi, uno di Milito e uno di Maicon. I fuoriclasse sono quelli, i punti di vantaggio iniziano a essere tanti: cinque vittorie di fila, quattro punti più della scorsa stagione. Il Livorno si fa preferire nel primo tempo, ma non colpisce. Non così l'Inter, che sa far male.

Non una grande prestazione, se non nella capacità di gestire tatticamente il vantaggio. Mourinho rilancia Mancini, che avrà un impatto quasi nullo sulla partita (partendo con Stankovic dietro a Milito, e poi cambiando varie posizioni) e fa debuttare dal primo minuto Khrin (prestazione sufficiente ma senza squilli), salvo sacrificarlo quando le cose non funzionano, inserendo Eto'o. Prima il progetto di riposo pre-Champions di Cambiasso era naufragato sull'infortunio di Muntari, che prende un calcione sul piede da Diniz, che provava il tiro. Poche idee nel primo tempo, Milito decisivo nell'aprire la gara liberandosi alla grande (finta e controfinta), sulla prima azione vera dei nerazzurri, quando già si era nella ripresa. Il Principe è letale, e quando è senza palla è fondamentale nell'aprire gli spazi. Spazi che sono terreno di conquista per Maicon: il Livorno lo limita per oltre un'ora, ma appena può, spostandosi al centro, infila il suo terzo gol in campionato. Non si cercavano conferme a Livorno, ma solo punti in attesa della gara di Champions, e sfruttando il regalo del Napoli. Così si può ringraziare qualche parata di Julio Cesar e si può passare sopra a uno Stankovic che fatica a trovare la posizione, su poche geometrie, su qualche passo indietro a livello di gioco.

Non sarà esattamente Mago Merlino, ma Serse Cosmi sa sfruttare le risorse che ha: schiera un Livorno con una linea di cinque centrocampisti, più Pulzetti a dare fastidio a Vieira in fase difensiva e a supportare Tavano in fase offensiva. A centrocampo a sorpresa inserisce Vitale, col compito di aiutare Pieri a contenere il mostro Maicon: l'impresa riuscirà, e Vitale si permetterà anche qualche sortita. In mezzo per tutto il primo tempo trova la superiorità numerica, con Candreva che parte dietro ma riesce a ispirare e liberarsi al tiro (ma nella ripresa sbaglia qualche passaggio di troppo) e con i tre difensori che non corrono quasi mai grandi pericoli. Andato sotto, il Livorno si riassetta con due punte (poi diventeranno tre), e continuando a cercare la fase offensiva, ma a quel punto si rischia di più sul contropiede. E a un certo punto finiscono le energie, e l'Inter può gestire il possesso palla. Dopo due vittorie di fila, chiedere una terza magia a Cosmi sarebbe stato troppo.

TABELLINO

I due gol nella ripresa

LIVORNO-INTER 0-2

Primo tempo: 0-0

MARCATORI Milito al 4', Maicon al 36' s.t.

LIVORNO (3-5-2) Benussi; Diniz, Knezevic, Miglionico; Raimondi, Moro, Candreva, Vitale (dall'8' s.t. Danilevicius), Pieri; Pulzetti (Dionisi dal 28' s.t.), Tavano. (De Lucia, Galante, Cellerino, Marchini, Bergvold). All. Cosmi.

INTER (4-3-2-1) Julio Cesar; Maicon, Cordoba, Lucio, J. Zanetti; Krhin (dal 1' s.t. Eto'o), Vieira, Muntari (dal 29' p.t. Cambiasso); Mancini, Stankovic (dal 23' s.t. Samuel); Milito. (Orlandoni, Materazzi, Quaresma, Arnautovic). All.Mourinho.

ARBITRO Morganti di Ascoli Piceno.

NOTE Ammoniti: Raimondi, Lucio, Tavano. Spettatori paganti 8.309, incasso 176.125,00; abbonati 7.427, quota abbonati 86.796,11. Tiri in porta: 3-2. Tiri fuori: 7-2. In fuorigioco 2-3. Angoli 9-4. Recuperi: 3' p.t.; 3' s.t.



MILAN – PARMA 2-0

Borriello stende il Parma Il Milan rivede il 4° posto

Due gol dell'attaccante, entrambi su assist di Ronaldinho, regalano la vittoria ai rossoneri, che per la prima volta dall'inizio del campionato salgono in zona Champions. Dida fa la sua parte con due interventi decisivi

MILANO, 31 ottobre 2009 - Due gol di Borriello, uno nel primo tempo e l'altro nel recupero, regalano al Milan la vittoria sul Parma e torna ad annusare il profumo di Champions con il momentaneo quarto posto. Successo nel complesso meritato, l'undici di Guidolin è apparso lontano dalla bella squadra vista mercoledì sera contro il Bari, ma nella vittoria dei rossoneri non sono da dimenticare due fondamentali interventi di Dida, che nel primo tempo ha salvato prima su un gran tiro di Dzemaili, poi su un colpo di testa da distanza ravvicinata di Bojinov.

Nel Milan c'è il rientrante Gattuso, che fa coppia in mezzo al campo con Pirlo; in difesa l'infortunato Nesta è sostituito da Kaladze, mentre sulla sinistra Leonardo concede un turno di riposo a Zambrotta schierando Antonini; Borriello torna al centro dell'attacco, supportato da Pato, Seedorf e Ronaldinho. Tante novità nel Parma: Guidolin preferisce Dellafiore a Paci nel cuore della difesa, completano il reparto Zaccardo a destra, Panucci al centro e Lucarelli a sinistra; centrocampio a quattro con Morrone, Dzemaili, Lunardini e Galloppa, mentre in attacco confermatissimi Bojinov e Paloschi. L'avvio degli ospiti è incoraggiante: al 10' Dzemaili ci prova con un gran destro dalla lunga distanza, Dida vola sulla sinistra e tocca con la punta delle dita deviando il pallone sulla traversa. Passano due minuti e il Milan trova il vantaggio: il Parma perde palla sulla tre quarti avversaria, Pirlo lancia Ronaldinho in contropiede, il brasiliano si invola sulla sinistra sotto lo sguardo impaurito di Dellafiore, vede l'inserimento al centro di Borriello e lo serve con il contagiri, per l'ex genoano è un gioco da ragazzi battere Mirante. C'è una vita per recuperare, ma la reazione del Parma non è delle migliori: troppi velleitari tentativi dalla distanza, squadra lunga, Galloppa è molto attivo sulla sinistra ma tende ad accentarsi troppo lasciando praterie sulla destra per le sgroppate di Oddo, che però al cross ne azzecca poche. Al 23' il Parma va vicino al pareggio: cross dalla sinistra di Galloppa, testa di Bojinov e gran respinta di Dida, che toglie letteralmente la palla dalla linea di porta. Bojinov riesce a liberare il suo pericoloso sinistro al 29', ma la palla è a lato. Al 32' Oddo centra il suo primo traversone, ma Pato liberissimo in mezzo all'area riesce solo a sfiorare. Non accade più nulla fino al riposo: Leonardo rientra sereno negli spogliatoi, Guidolin scuro in volto e meditabondo.

Il gioco riprende con un giallo, anzi due, quelli che l'arbitro Russo commina a Gattuso e Panucci nel tunnel che riporta le squadre campo: i due si prendono a male parole, il direttore di gara passa da quelle parti e per scongiurare la rissa ammonisce entrambi. Il Parma cerca di alzare il ritmo, ma non riesce a sfondare: la squadra resta lunga, i tanti (troppi) traversoni dalla tre quarti sono prevedibili per Thiago Silva e Kaladze. Il Milan, che perde Antonini per un problema alla coscia (al suo posto

Zambrotta) controlla senza grattacapi e si fa vedere in contropiede: al 13' è Seedorf a impegnare Mirante con un destro da posizione angolata che il portiere gialloblù respinge di piede. Guidolin ci prova con le tre punte, inserendo Amoruso al posto di Dzemaili, poi cerca di ravvivare la manovra offensiva gettando nella mischia Lanzafame per Bojinov. Episodio dubbio al 24': Pato in contropiede entra in area, passa in mezzo a Lunardini e Lucarelli che si stringono e lo buttano giù, sembra rigore ma l'arbitro fa proseguire. Due minuti dopo il Parma ha la più ghiotta occasione per pareggiare: Morrone lancia Paloschi in contropiede, l'attaccante di scuola rossonera si ritrova solo davanti a Dida ma calcia alto. Poi ci prova Lanzafame con un tiro dalla lunga distanza indirizzato all'angolino alto alla destra di Dida, che blocca in due tempi. Viste le difficoltà degli ospiti, il Milan potrebbe fare qualcosa di più in contropiede, ma i rossoneri sembrano non credere troppo in quest'arma. Nel finale Leonardo manda in campo Ambrosini per Gattuso e Flamini per Seedorf per rinfrescare e rafforzare il centrocampo. Nei cinque minuti di recupero il Milan chiude in bellezza: numero di Ronaldinho sulla sinistra, il brasiliano supera due difensori, mette al centro per Borriello che in sforbiciata raddoppia. Due a zero e tutti negli spogliatoi. Il Milan ne esce rilanciatissimo (decimo punto nelle ultime quattro partite, con tre vittorie e un pareggio), mentre il Parma, ridimensionato, domani rischia di essere scavalcato anche da Genoa (o Palermo) e Fiorentina.

TABELLINO

Un gol per tempo, tre ammoniti

MILAN-PARMA 2-0 (1-0)

RETI: 12' p.t. Borriello; 48' s.t. Borriello.

MILAN (4-2-3-1): Dida; Oddo, Thiago Silva, Kaladze, Antonini (7' s.t. Zambrotta); Gattuso (29' s.t. Ambrosini), Pirlo; Pato, Seedorf (37' s.t. Flamini), Ronaldinho; Borriello. (Roma, Favalli, Inzaghi, Huntelaar). Allenatore: Leonardo.

PARMA (4-4-2): Mirante; Zaccardo, Dellafiore, Panucci, A. Lucarelli; Morrone, Lunardini, Dzemaili (16' s.t. Amoruso), Galloppa (31' s.t. Budel); Bojinov (25' s.t. Lanzafame), Paloschi. (Pavarini, Castellini, Paci, Zenoni). Allenatore: Guidolin.

ARBITRO: Russo di Nola

NOTE: serata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 40.000 circa. Angoli: 2-2. Ammoniti: Ronaldinho (M), Panucci (P), Gattuso (M). Recupero: 1' p.t., 5' s.t..



NOTIZIE DELLA SETTIMANA

INTER

- Mancini: "Io al Real? L'estero mi attira"

Al disoccupato di lusso non spiacerebbe allenare una squadra straniera: "Vediamo, i campionati sono iniziati da poco; credo sia il momento giusto. L'Inter è ancora la più forte, ma la Juve ha le qualità per lottare con i nerazzurri"

30 ottobre 2009

- Moratti: "Gran primo tempo Balotelli e Mou stupendi"

"Fino all'intervallo potevamo realizzare 10 gol - commenta il presidente nerazzurro -, poi non ne sono bastati 4 a evitarci sofferenze: è proprio pazzia Inter. SuperMario? C'è qualcosa di suo in tutte le reti, ha esaltato le sue doti di classe e generosità. Grazie anche al tecnico"

30 ottobre 2009

- Balotelli: "Il mio calcio? Sfogo e divertimento"

Intervista a 360 gradi al giovane interista: "Fin dai sei anni ero convinto che sarei arrivato in serie A". "I buuh razzisti? Un problema non mio, ma di chi li fa. Però non è una bella sensazione, e certe reazioni ci possono anche stare, poi però vengo criticato più io di chi insulta". "Il mondo del calcio è pieno di opportunisti, ti considerano solo finché servi".

31 ottobre 2009

- Santon non convocato Mourinho: "Decisione tecnica"

Il giovane difensore non ci sarà contro il Livorno: escluso dalla lista per scelta dell'allenatore, nonostante la squalifica di Chivu. "Non vive un momento di tranquillità, e non aiuta che si parli sempre di lui". Out anche Mario Balotelli per la febbre.

31 ottobre 2009

- Mourinho: "E' ancora lunga Ora però vinciamo a Kiev"

Il tecnico interista: "Questo primato è il risultato di un lavoro fantastico che i ragazzi fanno tutti i giorni, ma il cammino è ancora lungo. Ora un successo con la Dinamo per ritrovare morale in Champions. Peccato per i tanti infortuni"

1 novembre 2009

- Milito: "Inter affamata in Europa A Kiev non possiamo fallire"

L'attaccante argentino: "Il nostro girone è diventato ancora più difficile, ma questa è la Champions League: nessuno ti regala niente". Moratti: "Tra Mourinho e Santon c'è un rapporto di grande stima"

2 novembre 2009

- Platini, monito sui debiti L'Inter: "Non ci riguarda"

Il presidente dell'Uefa auspica regole di contenimento dei costi a favore dei grandi club, il sito nerazzurro puntualizza: "Non siamo un club che può preoccuparlo"

3 novembre 2009

- Mourinho stavolta si sbilancia "Con la Dinamo vinciamo noi"

Il tecnico dell'Inter non nasconde l'importanza della sfida di Kiev: "Per noi è quasi decisiva. Ma sono sicuro che faremo una grande partita". Sugli acciaccati Sneijder, Motta, Muntari, Chivu e Balotelli: "Deciderò all'ultimo, ma vanno in campo solo se sono al 100%"

3 novembre 2009

- Incredibile Inter: 2-1 Rimontona sulla Dinamo

A Kiev nei cinque minuti finali trasforma una sconfitta in tre punti che la lanciano in testa al girone: segnano Milito e Sneijder. La svolta nel secondo tempo, con il cambio di modulo: tante occasioni sbagliate, poi il successo negli assalti finali. Non vinceva in Europa dal 22 ottobre 2008

4 novembre 2009

- Mou: "Che carattere i miei! La nostra Champions parte qui"

Il tecnico dell'Inter entusiasta della reazione della squadra: "Nell'intervallo ho detto ai ragazzi che non stavamo dando il massimo e non potevamo fallire. Evidentemente mi hanno ascoltato". Ora la sfida al Barcellona: "Ci giochiamo la qualificazione contro di loro"

4 novembre 2009

- Moratti: "Inter entusiasmante Ora vinciamo a Barcellona"

Il presidente dell'Inter esalta la squadra dopo il fondamentale successo di Kiev: "Dimostrato grande carattere. Bravissimo Mourinho". E inquadra già la prossima partita di Champions: "Possiamo fare bene anche al Camp Nou"

5 novembre 2009

MILAN

- Galliani: "Beckham a gennaio" Leo: "L'autostima è intatta"

L'a.d. rossonero conferma l'arrivo dell'inglese: "Nelle prossime ore annunceremo l'accordo per David. Il ghanese Adiyiah? Vedremo...". Leonardo intanto prepara il Milan per il Parma: "Delusi dopo Napoli? Siamo convinti di quello che stiamo facendo; il nostro umore non è cambiato"

30 ottobre 2009

- Galliani: "Beckham a gennaio" Leo: "L'autostima è intatta"

L'a.d. rossonero conferma l'arrivo dell'inglese: "Nelle prossime ore annunceremo l'accordo per David. Il ghanese Adiyiah? Vedremo...". Leonardo intanto prepara il Milan per il Parma: "Delusi dopo Napoli? Siamo convinti di quello che stiamo facendo; il nostro umore non è cambiato"

30 ottobre 2009

- Borriello: "Real? Pippo, ci sono anch'io"

Dopo la splendida doppietta al Parma, l'attaccante del Milan si candida come titolare contro la squadra di Kakà. Ma con rispetto: "Inzaghi sta bene, ma spero di esserci e non lo nascondo, poi tocca a Leonardo decidere"

1 novembre 2009

- Leonardo carica il Milan Ronaldinho: "Voglio il gol"

Sorrisi e scherzi alla vigilia della sfida al Real: "Avete visto? Ora insegue anche i terzini. Lui è uno dei dieci giocatori più forti di tutti i tempi". L'attaccante ringrazia: "Sono felice, sarà una grande sfida"

2 novembre 2009

- C'è Maldini, applausi Real "Il Milan ha tutto per vincere"

Spagnoli incantati dalla visita in ritiro dell'ex capitano rossonero. Che dice: "Kakà è un giocatore eccezionale, Ronaldinho sta dando tutto. La svolta dei rossoneri? I successi con Chievo e Roma"

2 novembre 2009

- Beckham-Milan: è fatta "Ideale per il Sudafrica"

Il 34enne David torna a Milano da gennaio in prestito. L'annuncio sul sito ufficiale: "Il Milan e il campione inglese regalano ai tifosi altri sei mesi di una bella avventura". "Giocare al Milan mi aiuterà a partecipare alla Coppa del Mondo", ha detto l'inglese

2 novembre 2009

- Berlusconi: "Milan in vendita? Solo a chi è meglio di me"

Il presidente rossonero, intervenuto alla presentazione del nuovo libro di Bruno Vespa, parla dell'ipotesi di una cessione della società: "Farei il sacrificio lasciando la squadra solo a chi potesse giovargli più di me, ma finora non si è fatto avanti nessuno con questo requisito"

3 novembre 2009

- Il Milan non concede il bis Stavolta col Real finisce 1-1

La sfida di San Siro si conclude sull'1-1: a Benzema risponde Ronaldinho su rigore. Annullato un gol regolare a Pato, Dida salva su Raul all'89'. Grande accoglienza dei tifosi rossoneri all'ex brasiliano. La squadra di Leonardo e gli spagnoli comandano il gruppo C a quota 7 punti

3 novembre 2009

- Kakà ringrazia San Siro "Una serata emozionante"

Il brasiliano è felice per l'accoglienza ricevuta dai suoi ex tifosi: "Anche stavolta giocare qui è stata un'emozione". Sul Milan: "E' una squadra forte, che ha avuto qualche problema di continuità ma in Champions non sbaglia mai". Sul Real: "Stiamo arrivando"

3 novembre 2009

- Leonardo: "Pareggio giusto Il gol di Pato? Sembrava buono"

Il tecnico del Milan analizza l'1-1 contro il Real: "Un tempo a testa, il risultato ci sta. Cresciamo partita dopo partita, ma dobbiamo essere più continui". Sulla rete annullata a Pato: "Non ho visto nulla di anormale"

3 novembre 2009

- Oddo: "Ecco il nuovo Milan" E Gattuso si ferma ancora

"Dietro alla nostra rinascita c'è lo spirito di sacrificio" spiega il difensore rossonero dopo il pari con il Real. Intanto il centrocampista si infortuna nuovamente

4 novembre 2009

- Ancelotti lancia il Milan "Pato è già un idolo"

Il tecnico del Chelsea elogia la cultura sportiva degli inglesi e promuove Leonardo: "Farà una grande stagione. E Pato è già una garanzia"

5 novembre 2009

- Galliani: "Berlusconi con Leo" Dinho in dubbio per la Lazio

L'a.d. esalta il nuovo gioco del Milan e confessa: "Il modulo 'spagnolo' della squadra piace molto al presidente. Leonardo? Sta facendo bene. Abbiamo scelto in maniera intelligente". Intanto una contusione tiene fermo il brasiliano

6 novembre 2009

- Beckham: "Io al Mondiale? Il Milan non è una garanzia"

"Il ritorno al Milan non mi dà la garanzia di giocare con l'Inghilterra in Sudafrica, ma farò di tutto per giocarmi le mie chance" confessa il calciatore britannico. "Non sarà facile per me andare via e lasciare la mia famiglia per sei mesi"

6 novembre 2009

- Adiyiah ci ripensa C'è l'accordo con il Milan

Il ventenne ghanese fa dietrofront e abbassa le pretese economiche. Lo ha annunciato Adriano Galliani. Ora deve soltanto superare le visite mediche, poi firmerà un contratto che lo legherà alla società rossonera fino al giugno 2013

6 novembre 2009

JUVENTUS

- Ferrara vuole il bis Ma Sissoko si ferma di nuovo

L'allenatore della Juve tiene alta la tensione in vista del Napoli, "contro la squadra di Mazzarri dobbiamo essere perfetti e attenti", ma perde ancora Sissoko. Il maliano dovrà stare fermo per 20-25 giorni. Al suo posto giocherà Poulsen nel 4-2-3-1

30 ottobre 2009

- Fifa World Player Buffon orgoglio azzurro

Il portiere della Juve e della Nazionale è l'unico italiano tra i 23 candidati per l'assegnazione del prestigioso premio, vinto lo scorso anno da Cristiano Ronaldo. Nell'elenco anche Eto'o e Diego
30 ottobre 2009

- Blanc: "Una partita storta Ma ora basta errori"

Il presidente della Juventus parla il giorno dopo la sconfitta casalinga contro il Napoli: "E' vero, abbiamo preso un pugno in faccia. Ma abbiamo una grande voglia di reagire, già dalla partita di Champions con il Maccabi"

1 novembre 2009

- Amauri e la crisi Juve "Nulla è perduto"

L'attaccante bianconero, prima della partenza per la trasferta di Champions in Israele, torna sulla sconfitta col Napoli e sul -7 dall'Inter: "C'è rammarico, bisogna recuperare terreno. Col Maccabi gara fondamentale"

2 novembre 2009

- Juve in Israele in ritardo Ferrara: "Solo vittoria"

Un'agitazione dei lavoratori di una società dell'aeroporto di Torino ha bloccato il traffico, causando un rinvio del volo dei bianconeri di un paio d'ore. L'allenatore vuole lasciarsi alle spalle la sconfitta con il Napoli: "Dobbiamo trovare continuità, domani firmerei solo per la vittoria"

2 novembre 2009

- Juve, basta Camoranesi Tre punti d'oro in Israele

Un gol dell'italo-argentino nel recupero del primo tempo decide la gara con il Maccabi Haifa. Bianconeri sempre in controllo, ma Amauri non punge. Bella prova a tutto campo di Diego, una "paratona" di Buffon sullo 0-0

3 novembre 2009

- Diego ringrazia Buffon "Complimenti danno fiducia"

Il brasiliano dopo la vittoria contro il Maccabi, in cui, come ha sottolineato Gigi, è stato protagonista: "Cerco sempre di dare il massimo per la squadra, sono contento di sapere che i compagni credono in me". Felipe Melo: "Mi criticano? Guardate le palle che recupero..."

4 novembre 2009

- Juve, scudetto o Champions? "Puntiamo a entrambi"

I bianconeri preferiscono non scegliere su quale obiettivo concentrarsi. Cannavaro: "Non vogliamo mollare niente". Chiellini pensa all'Atalanta: "Conosco Antonio Conte, so che ci tiene tanto. Non sarà affatto facile"

5 novembre 2009

- Blanc: "Fiducia in Ferrara ma guai se l'Inter scappa"

"Nessun ultimatum a Ferrara - precisa il presidente della Juve - ma dobbiamo trovare continuità, quindi la partita di Bergamo sarà importante. La distanza di 7 punti dalla capolista è rilevante, ma il campionato è ancora lungo. Rimango ottimista"

6 novembre 2009

ROMA

- Ranieri aspetta il Fulham "Dobbiamo crescere"

Alla vigilia del match di Europa League contro il club che sabato ha battuto il Liverpool, l'allenatore giallorosso punzecchia l'orgoglio dei suoi: "Se siamo una squadra da campionato o da Coppa? Per ora né l'una né l'altra ma dobbiamo diventare grandi"

4 novembre 2009

FIorentina

- Prandelli aspetta il Debrecen Mutu c'è, Frey e Jovetic no

Il tecnico della Fiorentina deve rinunciare al portiere, che ha problemi a una mano, e al fantasista, alle prese con guai a un piede. Ma la ricetta non cambia: "Godiamocela, è così che riusciamo a vincere: ogni volta che ci facciamo condizionare dalla ricerca del risultato va male". Marchionni: "In spogliatoio vedo lo spirito giusto, come prima del Liverpool"

3 novembre 2009

- Mutu, ancora problemi Deve operarsi al menisco

L'attaccante della Fiorentina, che sta vivendo una stagione piena di guai, si è infortunato contro il Debrecen e nei prossimi giorni finirà sotto i ferri. Ancora incerti i tempi di recupero

5 novembre 2009

ALTRO

- Siena-Giampaolo, è addio

Il tecnico, esonerato, paga la sconfitta di ieri contro il Bologna, la settima in dieci gare, e l'ultimo posto in classifica. Dura contestazione dei tifosi al rientro in Toscana dopo il match. La squadra è stata affidata a Marco Baroni, allenatore della Primavera

29 ottobre 2009

- De Laurentiis esalta Mazzarri "Ho sempre creduto in lui"

Il presidente del Napoli, ospite da Vespa a "Porta a porta" per discutere della questione stadi, ha elogiato l'allenatore: "Lo cercavo già da due anni. Ho sbagliato a firmare il contratto con Donadoni"

2 novembre 2009

- Spalletti, idea azzurra "Pronto per la Nazionale"

L'ex tecnico di Udinese e Roma non nasconde quella che potrebbe essere la nuova sfida professionale: "Quella panchina è un'apertura che mi concedo, ogni allenatore la vorrebbe. Ma se dovessi fare un pronostico mi vedo più all'estero"

2 novembre 2009

- Marotta: "Cassano va capito Resterà? Dipende da lui"

"Lo sfogo di Antonio non è stato una 'cassanata', non ha mancato di rispetto a nessuno", precisa l'amministratore delegato della Sampdoria il giorno dopo il pareggio col Bari. E prosegue: "E' un fuoriclasse e vogliamo che resti con noi, ma la permanenza è legata alla sua volontà"

2 novembre 2009

- Messi e il Pallone d'oro "Mai sognato di vincerlo"

Il fuoriclasse del Barcellona, che tra qualche settimana verrà premiato col riconoscimento di "France Football", ammette che il trofeo non è mai stato una sua priorità, anche se "è bello vincerlo". Sui rapporti con Maradona: "Lui è ancora giocatore, ma sarebbe meglio un sistema simile a quello del Barça"

2 novembre 2009

- Avanti Chelsea, Porto e United Wolfsburg travolgente in Turchia

La squadra di Ancelotti (2-2 in casa dell'Atletico Madrid), i portoghesi (1-0 a Nicosia) e i Red Devils (3-3 con il Cska Mosca) passano agli ottavi con due turni d'anticipo. I tedeschi vincono sul campo del Besiktas

3 novembre 2009

- E' il Marsiglia l'anti-Milan Zurigo travolto con 6 gol

Pioggia di reti al Vélodrome per il primo successo casalingo di Deschamps: apre la doppietta di Abriel, Alphonse accorcia, poi i francesi dilagano. Olimpique a quota 6 e il 25 affronta il Milan

3 novembre 2009

- Cassano, c'è posta per te "25mila cuori battono con il tuo"

Alla ripresa degli allenamenti un tifoso ha recapitato ad Antonio, via Marotta, un volantino per tentare di "fare la pace" con il fantasista dopo i fischi di domenica: "Per cento idioti, ci sono 25.000 cuori che battono con il tuo"

3 novembre 2009

- Il Rubin resiste al Barça Russi più che mai in corsa

A Kazan finisce 0-0. Meglio i catalani nel primo tempo (palo di Ibra in avvio), poi nella ripresa la corsa e l'organizzazione dei russi legittimano il pari. Le due squadre seconde a quota 5 dietro all'Inter, ma gli scontri diretti sfavoriscono Guardiola

4 novembre 2009

- La vigilia di Lazio e Genoa "Conta solo vincere"

I biancocelesti saranno in Spagna contro il Villarreal. Ballardini: "Ci basterebbe il pareggio? Non siamo una squadra così smaliziata da saper gestire la gara e il risultato". Il Genoa ritrova il Lilla dopo il crollo in Francia (3-0). Gasperini: "Rivincita? Poco importa, quello che ci interessa sono i tre punti"

4 novembre 2009

- Italia U17, eliminati gli Usa E' ai quarti del Mondiale

Azzurrini fra le prime otto della categoria: 2-1 agli Stati Uniti, con gol di Beretta (Milan) e Iemmello (Fiorentina). Bardi para un rigore, subiamo il pareggio di Palodichuk e poi soffriamo nel finale. Nei quarti affrontiamo la Svizzera

4 novembre 2009

- Liverpool preso al 90' Il Leone va agli ottavi

Finale incredibile allo stade de Gerland: i francesi fanno la partita, i Reds passano avanti con Babel al 36' della ripresa. Poi allo scadere Lisandro Lopez fissa il punteggio sull'1-1 e fa qualificare la squadra di Puel con due turni d'anticipo

4 novembre 2009

- Pazzini: "Cassano è un genio Sogno di tornare in Nazionale"

Il centravanti doriano esalta la sua Samp e il compagno di squadra ("Antonio è il più forte con cui abbia mai giocato") e rivela il suo obiettivo: "Protagonista anche in maglia azzurra"

5 novembre 2009

- Cristiano Ronaldo, stop un mese E torna l'ombra del malocchio

La stampa spagnola fa il punto sulle condizioni fisiche del fantasista del Real, perseguitato dai guai alla caviglia destra dopo l'infortunio del 30 settembre col Marsiglia. E oggetto del rituale di uno stregone ingaggiato da un personaggio vip. Ora due scenari: recupero ordinario nell'ordine delle 4 settimane oppure intervento e tempi molto più lunghi

5 novembre 2009

- Lazio: incubo spagnolo Il Villarreal vince 4-1

Nel 4° turno di Europa League, i biancocelesti pagano un primo quarto d'ora sciagurato in cui subiscono tre gol e restano in 10. Nella ripresa a segno Zarate e Rossi

5 novembre 2009